

**Dati al 31 dicembre 2016****Executive Summary**

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto – cosiddetta CARD) per l'anno 2016. Hanno aderito alla statistica associativa 30 imprese che rappresentano quasi la totalità della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a circa 37,5 milioni di assicurati e a oltre 2 milioni di sinistri accaduti.

La **frequenza dei sinistri** accaduti (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli risulta anche nel 2016 in lieve aumento (+1,7%), arrivando a un valore pari a 5,59% (5,49% nel 2015). Questo andamento della frequenza sinistri potrebbe dipendere dalla ulteriore diminuzione registrata nel corso del 2016 dal prezzo medio del carburante (-5,9% la benzina, -8,8% il gasolio per auto e -8,0% il GPL) che potrebbe aver incentivato un maggior utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Il trend di crescita della frequenza sinistri non sarebbe giustificato osservando i consumi di carburante, che nel 2016 (dati ancora provvisori) sono stabili o in lieve riduzione; ciò potrebbe dipendere dalla maggiore efficienza dei motori dei nuovi autoveicoli, cresciuti solo nel 2016 del 18,1%, che a parità di chilometri percorsi, impiegano meno carburante rispetto ai vecchi modelli.

Il **costo medio dei sinistri** accaduti e liquidati nel 2016 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 1.751, in aumento del 2,3% rispetto al 2015 quando era pari a € 1.711. Ha contribuito a tale andamento sia l'incremento del 4,5% registrato dall'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD), sia quello più contenuto delle partite di danno CID (+1,8% rispetto al 2015). Risulta invece invariato l'importo liquidato a favore dei terzi trasportati (partite CTT).

Nel 2016 l'**incidenza dei sinistri rientrati in CARD** è stata pari all'82,6% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in aumento rispetto a quanto osservato nel 2015 (81,7%) e si registra conseguentemente una pari diminuzione dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (18,2% rispetto a 19,4%); il fenomeno si è registrato in particolare per le autovetture (da 84,9% a 85,3%) e per gli autocarri (da 64,7% a 66,0%), mentre appare stabile per i motoveicoli (82,6%). Occorre sottolineare che il valore raggiunto nel 2016 è il più elevato dall'avvio della procedura, quando era prossimo al 76%.

Nota metodologica:

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfait potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Dal 2010 si è stabilito un forfait complessivo sia per i danni a cose che per i danni fisici, ma sono stati determinati due distinti forfait, uno per i motoveicoli e un altro per i restanti veicoli.
- Dal 2015, per risarcire i terzi trasportati, si è deciso di optare per un sistema di rimborso a piè di lista senza applicazione di nessuna franchigia.
- Sempre dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), le velocità con cui vengono liquidati i sinistri e l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente.

Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006.

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

Frequenza dei sinistri gestiti. Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo R.C. Auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di R.C. Auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2016, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 5,59% (era 5,49% nel 2015, 5,46% nel 2014, 5,62% nel 2013, 5,85% nel 2012, 6,68% nel 2011 e 7,57% nel 2010) con un incremento dell'1,7% rispetto al 2015. Dopo cinque anni consecutivi (a partire dal 2009) in cui l'indicatore aveva registrato riduzioni costanti, si era assistito già nel 2015 a un'inversione di tendenza che è continuata anche nel 2016, con la frequenza sinistri in ulteriore lieve aumento (Tavola 1).

Diverse sono le motivazioni per cui si è assistito alla crescita della frequenza sinistri. In primo luogo vi può avere contribuito un maggior utilizzo degli autoveicoli che potrebbe essere collegato alla diminuzione del prezzo medio del carburante iniziata già nel 2015 e proseguita per tutto il 2016 (-5,9% la benzina, -8,8% il gasolio per auto e -8,0% il GPL). Il trend di aumento della frequenza sinistri non sembrerebbe giustificato invece osservando i consumi di carburante, che nel 2016 (dati ancora provvisori) sono stabili o in lieve riduzione; ciò sarebbe

imputabile alla maggiore efficienza dei motori dei nuovi autoveicoli, cresciuti solo nel 2016 del 18,1%, che a parità di chilometri percorsi, impiegano meno carburante rispetto ai vecchi modelli.

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra in media un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Anche nel 2016 è il settore dei motoveicoli quello che ha fatto registrare l'incremento della frequenza sinistri più elevato (+5,2%) e in particolare hanno contribuito a tale andamento sia i ciclomotori (+5,4% rispetto al 2015) sia i motocicli ad uso privato (+4,7%). Seguono le autovetture, con un aumento della frequenza sinistri di circa un punto percentuale. In aumento di quasi il 2% nel 2016 anche la frequenza degli autocarri con peso superiore ai 35 quintali, mentre per gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali la frequenza è stabile.

Tavola 1 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
AI I° Trimestre 2016	5,09%	5,63%	2,21%	2,40%	1,74%	5,02%	4,71%	6,40%	
AI II° Trimestre 2016	5,60%	6,15%	2,92%	3,19%	2,17%	5,66%	5,25%	7,45%	
AI III° Trimestre 2016	5,51%	6,00%	3,15%	3,42%	2,31%	5,72%	5,25%	7,74%	
AI IV° Trimestre 2016	5,59%	6,10%	3,24%	3,52%	2,39%	5,89%	5,34%	8,25%	
variazione% al IV° trimestre 2016/2015	1,7%	0,9%	5,2%	4,7%	5,4%	0,5%	0,0%	1,9%	
Per memoria	2010	7,57%	8,41%	4,22%	4,87%	2,95%	7,99%	7,31%	11,10%
	2011	6,68%	7,38%	3,93%	4,48%	2,77%	7,19%	6,57%	10,02%
	2012	5,85%	6,45%	3,35%	3,74%	2,44%	6,45%	5,87%	9,14%
	2013	5,62%	6,18%	3,12%	3,46%	2,28%	6,26%	5,68%	8,92%
	2014	5,46%	6,01%	3,01%	3,30%	2,25%	5,86%	5,32%	8,28%
	2015	5,49%	6,04%	3,08%	3,36%	2,27%	5,86%	5,34%	8,10%

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Secondo il meccanismo dell'risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionaia) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestionaia che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell'anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2016 a € 1.751 (€ 1.711 nel 2015, € 1.720 nel 2014, € 1.734 nel 2013, € 1.725 nel 2012, € 1.825 nel 2011 e € 1.791 nel 2010) in aumento del 2,3%. Ha contribuito a tale andamento sia

l'incremento del 4,5% registrato dall'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD), sia quello più contenuto delle partite di danno CID (+1,8% rispetto al 2015). Risulta invece invariato l'importo liquidato a favore dei terzi trasportati (partite CTT) (Tavola 2).

Se si escludono gli autocarri con peso superiore a 35 quintali, per i quali si registra una lieve diminuzione dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente (-1,2%), per tutti gli altri nel 2016 tale indicatore si è incrementato. In particolare è il settore dei motoveicoli a mostrare l'andamento peggiore (+5,3%), mentre per le autovetture e gli autocarri l'importo medio liquidato cresce di circa il 2,0%.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2016 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 7,4% (l'incremento medio era pari al 7,2% nel 2015, 7,5% nel 2014, 7,9% nel 2013, all'8,5% nel 2012 e al 12% nel 2011) e di circa il 24% nell'anno (da € 1.412 del primo trimestre 2016 raggiunge € 1.751 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di oltre il 22%, con un incremento nell'anno di oltre l'81%. Questo effetto è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 2 - Importo Medio dei sinistri gestiti liquidati a titolo definitivo di generaz. corrente per tipologia di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
Al I° Trimestre 2016	1.412	1.408	1.135	1.192	950	1.484	1.453	1.610
Al II° Trimestre 2016	1.537	1.522	1.472	1.552	1.167	1.632	1.582	1.804
Al III° Trimestre 2016	1.618	1.599	1.671	1.746	1.349	1.724	1.689	1.836
Al IV° Trimestre 2016	1.751	1.720	2.061	2.161	1.641	1.846	1.815	1.938
variazione% al IV° trimestre 2016/2015	2,3%	2,0%	5,3%	5,4%	4,1%	2,1%	3,3%	-1,2%
Per memoria	2010	1.791	1.765	2.182	2.376	1.652	1.861	1.949
	2011	1.825	1.803	2.137	2.296	1.659	1.899	2.006
	2012	1.725	1.698	2.034	2.135	1.690	1.822	2.015
	2013	1.734	1.706	2.019	2.142	1.579	1.854	1.814
	2014	1.720	1.693	2.021	2.127	1.620	1.825	1.771
	2015	1.711	1.687	1.957	2.049	1.576	1.807	1.757

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2016 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2015). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto per alcuni settori come gli autocarri o i motoveicoli, la numerosità di questi sinistri potrebbe essere ancora non totale e, quindi, potrebbe non fornire indicazioni complete riguardo il loro reale costo ultimo. L'incremento degli

importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2016 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2015 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2014, tre in più rispetto a quelli del 2013 e così via) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 3). Alla fine del 2016, l'importo medio liquidato era pari a € 6.164 per il totale dei settori (in lieve diminuzione rispetto al 2015), € 8.477 per i motoveicoli (sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente) e € 8.639 per gli autocarri (in aumento del 2,6%). L'importo liquidato per le autovetture si attestava a circa € 5.404, valore inferiore dell'1,4% rispetto a quello del 2015.

Tavola 3 - Importo Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
AI I° Trimestre 2016	4.090	3.760	6.473	6.637	5.495	5.095	5.168	4.926	
AI II° Trimestre 2016	4.793	4.348	7.062	7.288	5.813	6.177	6.080	6.401	
AI III° Trimestre 2016	5.286	4.744	7.691	7.903	6.550	6.981	6.667	7.708	
AI IV° Trimestre 2016	6.164	5.404	8.477	8.692	7.347	8.639	8.526	8.894	
variazione% al IV° trimestre 2016/2015	-0,7%	-1,4%	0,2%	-0,4%	2,5%	2,6%	3,1%	1,2%	
Per memoria	2010	5.708	5.414	6.922	7.444	5.049	5.992	5.744	6.595
	2011	5.972	5.676	7.068	7.569	5.239	5.952	5.800	6.327
	2012	6.233	5.601	7.079	7.489	5.576	5.811	5.683	6.134
	2013	6.241	5.486	8.205	8.482	6.919	7.402	7.276	7.686
	2014	6.234	5.464	8.373	8.626	7.134	7.994	7.849	8.335
	2015	6.205	5.480	8.460	8.724	7.168	8.421	8.270	8.786

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2016 rappresentava oltre il 97% dei premi R.C. Auto contabilizzati).

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 4 mettono in evidenza che nel 2016, per quanto riguarda le singole partite CID dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si registra per la totalità dei settori un incremento dell'importo liquidato tra l'1% e il 2%, ad eccezione di quello dei motoveicoli che aumenta di oltre il 4%. L'importo medio liquidato delle partite CTT sempre di generazione corrente risulta per il totale dei settori in linea con quello del 2015 (€ 1.677). Occorre segnalare che le elevate variazioni registrate per questa tipologia di partite per i settori degli autocarri e dei motoveicoli sono dovute al fatto che il numero effettivo di liquidazioni a titolo definitivo risarcite nell'anno di accadimento è molto limitato e quindi è influenzato da eventuali liquidazioni

di danni di importo eccezionalmente elevati. Ad esempio per il settore degli autocarri l'importo medio delle partite CTT era € 2.543 nel 2013, € 1.433 nel 2014, € 2.757 nel 2015 e 1.563 nel 2016. Anche i motoveicoli mostrano un andamento altrettanto variabile, anche se in termini più contenuti. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che a livello totale il costo medio delle le partite CID mostra una diminuzione del 2,0%, determinato in particolare dall'analoga diminuzione registrata per le autovetture. L'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia invece, a livello totale, un incremento di quasi l'8%. Anche in questo caso si ribadisce che a causa della bassa numerosità delle partite risarcite, gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali.

Tavola 4 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2015	1.481	1.470	1.659	1.752	1.273	1.476	1.440	1.651
		2016	1.507	1.494	1.728	1.817	1.347	1.496	1.460	1.668
		var.%	1,8%	1,6%	4,1%	3,7%	5,7%	1,4%	1,4%	1,1%
	partite ctt	2015	1.678	1.519	3.177	3.204	3.026	2.757	2.734	3.071
		2016	1.677	1.544	3.477	3.688	2.290	1.564	1.556	1.643
		var.%	0,0%	1,6%	9,4%	15,1%	-24,3%	-43,3%	-43,1%	-46,5%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2015	2.388	2.167	4.490	4.682	3.499	2.472	2.372	2.848
		2016	2.341	2.122	4.401	4.578	3.400	2.446	2.278	3.011
		var.%	-2,0%	-2,0%	-2,0%	-2,2%	-2,8%	-1,1%	-4,0%	5,7%
	partite ctt	2015	5.690	4.786	11.568	11.594	11.406	7.666	8.007	4.567
		2016	6.128	5.159	12.392	12.103	14.435	7.918	7.758	9.272
		var.%	7,7%	7,8%	7,1%	4,4%	26,6%	3,3%	-3,1%	103,0%

Incidenza dei sinistri CARD. L'82,6% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 18,2% (c.d. NO-CARD) (Tavola 5). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in aumento rispetto a quanto osservato nel 2015 (81,7%). Occorre sottolineare che il valore raggiunto nel 2016 è il più elevato dall'avvio della procedura, quando era prossimo al 76%.

Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti R.C. Auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori. In particolare per le autovetture e i motoveicoli, che insieme costituiscono quasi l'85% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto è compresa tra l'83% e l'85%. Mentre per le autovetture, nel 2016, si è registrato un lieve incremento della percentuale dei sinistri rientranti in CARD, per i motoveicoli rimane stabile. Sono tuttavia gli autocarri a registrare l'incremento più elevato dei sinistri rientranti nella procedura di risarcimento diretto. Per questo tipo di veicoli, che costituiscono circa l'8% del totale settori, il 66,0% dei sinistri sono rientrati in CARD (erano 64,7% nel 2016). Da segnalare che per il settore dei motoveicoli, nonostante la stabilità del numero dei sinistri rientranti in CARD, si è ridotta lievemente la quota di quelli non rientranti nella procedura di indennizzo diretto (NO CARD).

Tavola 5 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
% VEICOLI ASS.TI		100,0%	74,3%	10,0%	7,5%	2,5%	7,7%	6,3%	1,5%
% SIN. CARD	2010	81,6	85,4	75,2	82,7	51,2	66,3	72,9	46,6
	2011	81,1	84,7	76,7	81,9	58,7	65,1	71,6	45,4
	2012	80,8	84,3	80,1	81,4	75,4	64,1	70,6	44,8
	2013	80,7	84,2	81,1	81,4	79,8	63,5	70,2	44,3
	2014	81,2	84,7	82,2	82,6	80,6	63,9	70,4	45,3
	2015	81,7	84,9	82,6	82,8	81,6	64,7	71,1	46,8
	2016	82,6	85,3	82,6	82,8	81,7	66,0	72,4	48,3
% SIN. NO CARD	2010	19,4	15,5	26,1	18,8	49,7	34,5	28,0	54,2
	2011	20,0	16,3	24,8	19,7	42,5	35,8	29,2	55,4
	2012	20,5	16,9	21,8	20,6	26,4	37,0	30,4	56,3
	2013	20,5	17,0	21,0	20,7	22,0	37,5	30,8	56,8
	2014	19,7	16,3	19,3	18,9	20,6	36,8	30,3	55,5
	2015	19,4	16,3	19,2	19,0	20,0	36,4	30,0	54,7
	2016	18,2	15,5	18,7	18,6	19,5	34,8	28,4	52,7

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 72,6% del totale dei sinistri gestiti nel 2016 (tavola 6). Tale percentuale è in aumento rispetto a quella del 2015, quando era pari a 71,2%; ha contribuito a tale andamento l'incremento della velocità di liquidazione registrata, in particolare, per i sinistri non rientranti in procedura di risarcimento diretto, la velocità di liquidazione dei quali passa da 46,7% a 50,6%. A livello totale, la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata invece dal 77,2% nel 2015 al 77,5% nel 2016. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non

responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Tutti le tipologie di veicoli hanno registrato un incremento della velocità di liquidazione dei sinistri CARD, ad eccezione degli autocarri con peso superiore ai 35 che mostrano nel 2016 una riduzione dell'indicatore di quasi un punto percentuale. Per i motoveicoli invece la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è aumentata da 59,2% nel 2015 a 60,1% nel 2016. Il settore dei ciclomotori ad uso privato è quello che ha fatto registrare l'incremento più elevato: la velocità passa da 60,3% a 62,3%, con un incremento di due punti percentuali. Anche per le autovetture la velocità di liquidazione è in aumento, anche se in misura più contenuta (da 78,6% a 78,9%).

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2010	70,3	71,7	55,0	52,7	62,5	69,3	70,5	65,9
	2011	70,5	72,0	54,0	52,3	59,7	69,2	70,3	65,9
	2012	69,9	71,4	52,2	51,5	54,8	68,4	69,5	65,1
	2013	70,6	72,2	51,8	51,0	54,9	68,7	70,1	64,7
	2014	70,5	72,1	52,2	51,5	54,9	67,8	69,1	64,1
	2015	71,2	72,8	53,8	53,4	55,4	68,3	69,6	64,6
	2016	72,6	74,0	55,2	54,6	57,6	69,6	71,1	65,6
SINISTRI CARD	2010	75,9	77,3	58,4	58,1	60,5	75,8	77,2	69,0
	2011	76,3	77,8	58,0	57,8	59,1	76,2	77,5	69,8
	2012	75,9	77,4	57,3	57,2	57,9	75,6	77,0	68,9
	2013	76,6	78,1	57,3	56,8	59,0	76,2	77,8	68,8
	2014	76,4	77,9	57,6	57,1	59,9	75,1	76,7	67,8
	2015	77,2	78,6	59,2	58,9	60,3	75,9	77,5	69,2
	2016	77,5	78,9	60,1	59,6	62,3	76,1	77,9	68,3
SINISTRI NOCARD	2010	47,2	41,2	45,3	29,6	64,5	57,1	53,1	63,4
	2011	47,0	42,0	41,6	29,6	60,6	56,8	53,0	62,9
	2012	46,6	42,2	33,9	29,4	46,4	56,0	52,2	62,1
	2013	47,3	43,4	31,3	28,9	40,2	56,2	52,8	61,6
	2014	46,2	42,3	29,5	27,8	35,7	55,4	51,7	61,1
	2015	46,7	43,3	31,1	29,9	35,7	54,8	51,1	60,7
	2016	50,6	47,1	33,7	32,7	38,0	57,6	53,8	63,2